



### **Diffusione e comprensione della lettura**

Roberto Ghini, presidente del Club per l'UNESCO Ticino

Chi l'avrebbe mai detto, quando scrivevamo nella dichiarazione di intenti per la fondazione di un Club UNESCO in Ticino, era il maggio 1999: "sappiamo anche dell'interesse che l'UNESCO rivolge ai problemi del mondo giovanile nei suoi diversi aspetti. Noi siamo intenzionati ad avvicinare i giovani alle varie forme d'arte, soprattutto alla diffusione e alla comprensione della lettura e del libro".

Chi l'avrebbe mai detto che avremmo visto anche i libri con le ruote! Ma che bello! Certo, quanta curiosità e quanta gioia porteranno ai bambini del Cantone (e non solo a loro) i libri con le ruote.

Ruote forti, abituate a correre sulle strade, per il furgone Bibliomobile. Chissà, nel suo cuore di ferro, che cosa pensa? Una cosa la possiamo dire: sarà felice di portare in giro tante tradizioni, tanta fantasia, tanta cultura e anche tanti sentimenti, tante avventure, tanti profondi pensieri, fatti tutti di carta! Di certo anche per lui i chilometri saranno più leggeri.



### **C'è posta per voi**

Monica Piffaretti, giornalista e presidente Bibliomedia Svizzera italiana

Un bus a tinte gialle che una volta portava i pacchi in giro per le città e che ora porta i libri? Ma è magnifico! Un progetto culturale sul terreno e non rinchiuso dentro torri d'avorio visitate solo da pochi eletti, certo che occorre inventarlo e aiutarlo a fare chilometri! La biblioteca a zozzo su quattro ruote mi rammenta, ma capovolgendolo, l'antico proverbio: 'se la montagna non va da Maometto, Maometto andrà alla montagna'. Nel nostro caso è infatti proprio la biblioteca-montagna a mettersi in marcia e a proporre libri e animazione fuori dalle sue mura, dentro le quali spesso incontri chi già conosce la strada.

Un progetto controcorrente, che favorisce l'incontro reale con libri e operatori culturali, non mediato dal mouse, che sicuramente sa attirare – ed è molto necessario – l'attenzione sul valore dei libri quali compagni di vita e di viaggio di ognuno di noi. Compagni profondi, che rifuggono la frenesia oggi imperante, che chiedono tempo e lo fanno prezioso.

L'occasione per sfogliarne qualcuno, magari aiutati da qualche preparato 'postino' del bus giallo, o da qualche proposta culturale associata alla lettura, può aiutare chi ha chiuso o mai aperto porte straordinarie ad aprirle e, chissà, magari persino a spalancarle.



### **5 millions de documents prêtés**

Julie Greub, Directrice Bibliobus de l'Université populaire jurassienne

Le Bibliobus de l'Université populaire jurassienne (UP) est une bibliothèque ambulante publique de libre accès. Trois véhicules circulent et sont à la disposition d'une population de plus de 65'000 habitants. Le but est de favoriser l'accès à la lecture auprès d'un large public, de répondre aux éventuels problèmes de mobilité ou de motivation réduite à la lecture. Le Bibliobus de l'UP est un service de proximité qui s'inscrit dans une complémentarité de l'offre en matière de bibliothèque.

Les autorités communales sont souveraines en ce qui concerne le passage du Bibliobus dans leur commune, de même que pour déterminer la fréquence (une fois par mois ou par quinzaine) et la durée des stationnements. Reconnu d'utilité publique, le Bibliobus de l'UP est subventionné par le canton du Jura et le canton de Berne.

Le Bibliobus de l'UP met à disposition de la population des documents imprimés (livres et revues) et audiovisuels (disques compacts, vidéo, DVD et CD-Roms). Chaque véhicule présente un assortiment de plus de 6'000 documents. Le catalogue informatisé est consultable en ligne sur Internet. Une mise à jour quotidienne est également disponible sur un ordinateur portable mis à disposition dans chaque bibliobus. 35 ans de Bibliobus, 5 millions de documents prêtés, 102 localités desservies...



### **Librruumm...**

Lulo Tognola, grafico e vignettista



### **Una biblioteca ambulante**

Stefano Vassere, direttore delle Biblioteche cantonali di Bellinzona e Locarno

Il progetto di una biblioteca ambulante, di un carro che porti in giro libri per contrade e villaggi è decisamente in linea con un'idea di resistenza del buon vecchio libro tradizionale, di carta.

Negli anni dei contenuti elettronici che non si comperano fisicamente perché corrono sull'Internet direttamente a casa dell'utente, l'idea di spostare libri per raggiungere tutti i posti, anche i più lontani, è decisamente un'idea commovente, oltre che dignitosa.

Un'intuizione che rivaluta i valori simbolici associati al supporto tradizionale: il vecchio libro si può comprare fisicamente, lo si può cedere, prestare, regalare; è insomma un valore materiale al di là dei contenuti.